

Provincia di Trento

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Cristina Odorizzi - Revisore Unico

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La scrivente dott. ssa Cristina Odorizzi, Revisore dei conti per il triennio 17.04.2020 – 16.04.2023 nominata con delibera del Consiglio della Comunità n. 7 del 16.04.2020,

- premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- premesso che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020 il dott. Giorgio Butterini è stato nominato Commissario della Comunità delle Giudicarie;
- premesso che lo Statuto della Comunità delle Giudicarie ed in particolare l'art. 49 prevede che “*La Comunità delibera, nei termini e nei modi previsti dalle norme di contabilità dei Comuni, il Bilancio di previsione per l'anno successivo*”;
- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, come predisposto dagli Uffici dell'Ente, completo dei seguenti allegati obbligatori, indicati:
 - nell'art. 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011:
 - a) prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020;
 - b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - f) prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
 - nell'art.172 del d.lgs. 267/2000:
 - h) tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

nonché i seguenti allegati necessari per l'espressione del parere:

- i) Documento unico di programmazione (D.U.P.) predisposto conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dal Comitato esecutivo;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
 - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione ed il Regolamento di contabilità.
-

- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;
- esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2020-2022 e di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, entro il 30.11.2020, ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000 di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 2, del d.lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il Consiglio della Comunità ha approvato con delibera n. 9 del 24 giugno 2020 il rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2019, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	8.081.963,16
Parte accantonata	2.380.508,21
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.585.508,21
Altri accantonamenti	795.000,00
Parte vincolata	1.583.763,17
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	771.081,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	582.363,45
Altri vincoli	230.318,69
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	4.117.691,78

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e da finanziare o passività potenziali probabili.

Il Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 del 27 agosto 2020 con oggetto “Articoli 175 e 193 d.lgs. 18.08.2000, n. 267. Variazione di assestamento generale - controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi esercizio 2020-2022” ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	755.540,71	1.042.345,84	1.424.926,01
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	862.070,03	31.142,64	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.414.505,66	2.801.181,29	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.448.320,328	1.178.967,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		1.000.000,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.614.036,39	9.922.745,00	9.751.846,00	9.751.846,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.357.601,37	10.093.814,00	11.150.881,00	11.150.881,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.281.890,90	12.801.703,00	1.599.500,00	1.455.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
	TOTALE TITOLI	43.156.528,66	41.721.262,00	31.405.227,00	31.260.727,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	49.881.424,67	45.732.552,93	31.405.227,00	31.260.727,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	22.041.985,11	21.210.669,64	21.041.527,00	20.941.527,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		12.692.851,85	4.671.343,75	4.059.468,12
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.142,64	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	18.876.439,56	15.558.883,29	1.400.500,00	1.356.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	4.446.095,64	487.414,20	397.505,30
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.755.277,64	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		58.333,33	58.333,33	58.333,33
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	49.881.424,67	45.732.552,93	31.405.027,00	31.260.527,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		17.197.280,82	5.217.091,28	4.515.306,75
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.786.420,28	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	49.881.424,67	45.732.552,93	31.405.027,00	31.260.527,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		17.197.280,82	5.217.091,28	4.515.306,75
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.786.420,28	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della

competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	31.142,64
entrata in conto capitale	2.801.181,29
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	2.832.323,93

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2021	4.887.414,13
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	14.260.875,13
3	Entrate extratributarie	17.080.099,30
4	Entrate in conto capitale	16.112.119,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.323.502,77
TOTALE TITOLI		56.776.596,85
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		61.664.010,98

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	25.649.182,87
2	Spese in conto capitale	17.444.768,56
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	60.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	3.660.696,32
TOTALE TITOLI		52.814.647,75
SALDO DI CASSA		8.849.363,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

Nel bilancio 2021 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 3.000.000,00, nel limite previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di esecuzione della L.P. 3/2006. È stato previsto anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 10.000,00.

4. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	31.142,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.016.559,00	20.902.727	20.902.727
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	21.210.669,64	21.041.527,00	20.941.527,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		617.000,00	617.000,00	617.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.222.968,00	-198.800,00	98.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.178.967	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	464.001,00	198.800,00	98.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	420.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Per l'esercizio 2021 l'equilibrio di parte corrente risulta conseguito mediante applicazione di avanzo di amministrazione vincolato (costituito, fra l'altro, da economie derivanti anche dal servizio raccolta rifiuti per euro 1.000.000,00 e da economie del servizio mense per euro 178.967,00) per euro

1.178.967,00 ed utilizzo di entrate in conto capitale (costituite dai sovracanonici per concessioni idroelettriche) per euro 464.001,00. L'avanzo di spesa corrente pari ad euro 1.178.967,00 (costituito da corrispettivi per la Tariffa di Igiene Ambientale per euro 1.000.000,00) è utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale per €. 420.000,00.

Per gli esercizi 2021 e 2022 l'equilibrio di parte corrente è garantito da utilizzo di entrate in conto capitale (costituite dai sovracanonici per concessioni idroelettriche). L'avanzo corrente derivante è utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.801.181,29	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.801.703,00	4.599.500,00	4.455.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	464.001,00	198.800,00	98.800,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	420.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.558.883,29	1.400.500,00	1.356.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	200,00	200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	200,00	200,00

Per il triennio 2021 - 2023 risultano rispettati anche l'equilibrio di parte capitale e, conseguentemente, l'equilibrio finale.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dallanorma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2021-2023 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti.

Per quanto attiene le spese non ricorrenti si riferiscono nella tabella a seguire quelle principali per importo facendo rinvio a tabella ai prospetti di bilancio per i dati di dettaglio.

Entrate dei primi tre titoli non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Assegnazione PAT quota Sanifond	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Contributo PAT a Finanziamento del Progetto Cultura	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributo dai Comuni nell'ambito progetto Cultura 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo triennale consorzi BIM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero contributi settore edilizia abitativa	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Concorsi e rimborsi vari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rimborso spese personale comandato	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Progetto innovazione delle Giudicarie	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Versamento Fondo integrativo sanitario dipendenti PAT	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interventi diretti in ambito culturale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi ad Enti in ambito culturale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi ad Enti ed associazioni in ambito turistico ecc.	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Servizi di sorveglianza e custodia	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Trasferimenti ai BIM per progetti ambientali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	919.000,00	919.000,00	919.000,00

6. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO 2	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Proventi derivanti da canoni di concessione	8.862.158,65		
Trasferimenti da comuni per fondo strategico	1.888.841,50	0,00	0,00
Trasferimenti da Consorzi BIM per piste ciclabili	2.750.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni servizio rifiuti	2.000,00	0,00	0,00
Quota tariffa TIA per investimenti	420.000,00	420.000,00	420.000,00
contributi PAT per edilizia abitativa e centri storici	1.042.700,00	906.000,00	920.500,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	336.145,71	30.000,00	30.000,00
Fondo pluriennale vincolato	2.801.181,29	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	18.103.027,15	1.356.000,00	1.370.500,00

7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; (non ricorre tale ipotesi)
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; (non ricorre tale ipotesi)
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento unico di programmazione (DUP), è stato predisposto dal Comitato esecutivo secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso il parere di data 30/03/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

8.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, è disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93. Nel bilancio dell'Ente sono previste le seguenti opere ed i seguenti finanziamenti.

Fonti di finanziamento	2021	2022	2023	Totale
Fondi propri	1.840.000,00	0,00	0,00	1.840.000,00
Trasferimenti da Comuni	1.888.841,50	0,00	0,00	1.888.841,50
Canoni lett. A)	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Trasferimenti da Comuni	2.531.160,12	0,00	0,00	2.531.160,12
Canoni di concessione	3.280.000,00	0,00	0,00	3.280.000,00
Totale	6.200.001,62	0,00	0,00	6.200.001,62

Opere finanziate distinte per missioni	MISSIONE	2021	2022	2023	Totale
Recupero sede ex carabinieri	1	1.840.000,00	0,00	0,00	1.840.000,00
Manutenzione straordinaria sede Comunità	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico quota A	10	2.638.885,87	0,00	0,00	2.638.885,87
Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico quota B	18	2.531.160,12	0,00	0,00	2.531.160,12

Pista Ciclopedonale Tione-Bolbeno	10	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
Pista Ciclopedonale Baitoni	10	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
Pista Ciclopedonale Iavrè-Darè	10	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Pista Ciclopedonale Preore Zuclo	10	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Pista ciclopedonale Condino	10	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Pista ciclopedonale Cimego-Condino	10	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00
Pista ciclopedonale Ches-Fisto	10	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00
Trasferimenti per opere stradali	10	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Spese di progettazione piste ciclabili	10	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale		6.200.001,62	0,00	0,00	6.200.001,62

8.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019-2021 è stata approvata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 166 del 26/11/2018 considerando le indicazioni contenute nel Protocollo in materia di finanza locale per l'esercizio 2019.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prevede, per le Comunità di Valle, il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Nel corso del 2021 ci sarà l'assunzione di un Assistente Tecnico – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione del Collaboratore Tecnico del Servizio Tecnico cat. C livello evoluto in quiescenza nel mese di ottobre 2020;

Nel corso del 2021 la progressione verticale, ai sensi dell'articolo 15 dell'Accordo riguardante l'Ordinamento Professionale di data 20.04.2007, di un dipendente Assistente Amministrativo a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato del Servizio Socio Assistenziale che passerà a Collaboratore Amministrativo - cat. C livello evoluto, in sostituzione di un Collaboratore Amministrativo in quiescenza nel corso dell'esercizio 2020, e di conseguenza l'assunzione di un Assistente Amministrativo – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato;

Nel corso del 2021 la progressione verticale, ai sensi dell'articolo 15 dell'Accordo riguardante l'Ordinamento Professionale di data 20.04.2007, di un dipendente Assistente Amministrativo Contabile a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato del Servizio Tia Informatica che passerà a Collaboratore Amministrativo - cat. C livello evoluto, in sostituzione di un Collaboratore Amministrativo deceduto nel corso dell'esercizio 2020, e di conseguenza l'assunzione di un Assistente Amministrativo – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato già avvenuta dal 01.01.2021.

Personale	Numero 2021		Importo stimato 2021	Numero 2022		Importo stimato 2022	Numero 2023		Importo stimato 2023
	////	////		////	////		////	////	
Personale in quiescenza	////	////		2 C evoluto	36h		2 C base 1 C evoluto	18h 36h	
	////	////		////	////		////	////	
	////	////		////	////		////	////	
Personale nuove assunzioni	////	////		////	////		////	////	
di cui cat A	////	////		////	////		////	////	
di cui cat B	////	////		////	////		////	////	
di cui cat C	3 C base	36h		2 C base	36h		2 C base 1 C base	18h 36h	
di cui cat D	////	////		////	////		////	////	

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. *Saldo di finanza pubblica*

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12/08/2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L' art. 9 della Legge n. 243 del 24/12/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza

pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia la Corte Costituzionale, con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018, ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Conseguentemente la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25 del 03/10/2018, di modifica della precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle citate sentenze della Corte costituzionale precisando che:

- nel 2018 gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. 118/2011 e s.m.;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Infine, la Ragioneria generale dello Stato ha confermato che sono da ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni e Province Autonome di Trento e Bolzano) e, quindi, conseguentemente le Comunità di Valle non sono soggette ai citati vincoli.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE CORRENTI

Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione, oltre al trend storico degli esercizi precedenti, quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 di data 16 novembre 2020.

Relativamente ai proventi da servizi socio assistenziali, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, degli interventi causati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 e dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dell'ICEF.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, che viene di seguito riportato per estratto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composto da:

- il fondo per le attività istituzionali che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il fondo di “riserva” per fronteggiare oneri straordinari di parte corrente delle Comunità;
- il fondo socio - assistenziale e in tale ambito verranno finanziati il progetto “welfare KM 0” e il progetto “Sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno” e fondi vincolati all'attuazione della legge provinciale n. 8/2003 sull'handicap per favorire l'abitare sociale delle persone con disabilità;
- il fondo per il diritto allo studio.

Gli stanziamenti sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2020 e pertanto è possibile garantire per ciascuna delle tre funzioni anche per il 2021 le medesime risorse.

Lo stanziamento sul Fondo per attività istituzionali è leggermente ridotto in quanto, a seguito dello scioglimento degli organi delle Comunità, nel 2021 viene meno la spesa per le indennità e gettoni di presenza degli amministratori.

A decorrere dal 2021 i progetti di innovazione, che nel 2020 rilevavano nell'ambito del Fondo socio-assistenziale, saranno finanziati, anziché attraverso le Comunità, attraverso la Fondazione Demarchi. Questo, diventa un modo per sostenere l'innovazione, superare la spesa storica a favore di quelle comunità che si impegnano nella progettazione e realizzazione di progetti di interesse per il loro territorio, nonché, considerato l'accordo con la Fondazione Caritro, permetterà di avere un effetto moltiplicatore.

E' prevista l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2021.

Nei primi mesi del prossimo anno sarà affrontata la revisione del capo V della L.P. 16 giugno 2006 n° 3 ("Istituzione delle comunità") che avrà come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità.

Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell'ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull'impiego delle risorse. Conseguentemente sarà necessaria anche una revisione delle modalità di finanziamento delle stesse.

Nel corso del 2021 si procederà all'individuazione, in accordo con i settori provinciali interessati, di nuovi criteri di finanziamento che tengano conto sia delle effettive necessità finanziarie che, eventualmente, del ruolo che le stesse assumeranno.

Le parti concordano di individuare nell'ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.

Al fine di garantire la massima coerenza con il costituendo nuovo assetto istituzionale oggetto di riforma, la costituzione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei servizi pubblici locali, laddove non ancora esistenti, è eseguita entro due anni dall'attuazione del nuovo assetto istituzionale e comunque entro quattro anni dall'entrata in vigore della relativa legge di riforma.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2021	spese/costi Previsione 2021	% di copertura
MENSE SCOLASTICHE	947.930,00	1.800.000,00	52,66%
SERVIZIO RIFIUTI	7.585.840,00	7.585.840,00	100,00%
SERVIZI ASSISTENZIALI	904.844,00	7.232.557,00	12,51%
TOTALE	9.438.614,00	16.618.397,00	56,80%

Le tariffe del servizio mense scolastiche sono determinate dalla Comunità mentre le tariffe dei servizi assistenziali sono determinate nei limiti stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Relativamente ai proventi da servizi socio assistenziali, nel determinare l'importo dello stanziamento, è stato tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
raccolta rifiuti	8.197.193	550.000	8.283.193	550.000	8.283.193	550.000
socio assistenziale	1.033.140	67.000	1.030.440	67.000	1.030.440	67.000

Si rileva, tuttavia, che, limitatamente agli esercizi 2021 e 2022, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato a bilancio in misura inferiore al minimo previsto. La differenza è evidenziata di seguito:

Servizio	2021		2022		2023	
	FCDE calcolato	FCDE stanziato	FCDE calcolato	FCDE stanziato	FCDE calcolato	FCDE stanziato
raccolta rifiuti	564.000	550.000	568.000	550.000	568.000	550.000
socio assistenziale	22.000	67.000	22.000	67.000	22.000	67.000
	586.000,00	617.000,00	590.000,00	617.000,00	590.000,00	617.000,00

B) SPESE

Le previsioni di spesa degli esercizi 2021-2023 per missioni confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente.

MISSIONE	PREVISIONI DEF. 2020	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.310.036,20	4.856.770,28	4.668.350,00	4.668.350,00
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4- Istruzione diritto allo studio	2.203.000,00	2.204.800,00	2.109.800,00	2.109.800,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	130.000,00	70.000,00	65.000,00	65.000,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	74.000,00	74.000,00	22.000,00	22.000,00
7 -Turismo	144.000,00	10.000,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	2.478.767,42	1.564.380,00	1.442.180,00	1.427.680,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	8.384.450,01	8.526.840,00	8.476.840,00	8.376.840,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.468.249,85	9.375.903,65	20.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.967.410,85	7.150.857,00	7.150.857,00	7.150.857,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	750.000,00	760.000,00	710.000,00	710.000,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	9.504.341,90	4.420.002,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	544.168,44	796.000,00	817.000,00	817.000,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
TO TALE SPESA	49.881.424,67	45.732.552,93	31.405.027,00	31.260.527,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente.

Macroaggregati		Prev.Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente	2.640.603,57	2.882.329,06	2.618.230,00	2.618.230,00
102	imposte e tasse a carico ente	193.104,25	275.477,19	259.200,00	259.200,00
103	acquisto beni e servizi	13.121.509,53	15.823.845,00	15.802.845,00	15.802.845,00
104	trasferimenti correnti	1.289.397,68	1.417.252,00	1.300.252,00	1.200.252,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	155.121,20	142.500,00	142.500,00	142.500,00
110	altre spese correnti	64.052,10	887.500,00	908.500,00	908.500,00
TOTALE		17.473.788,33	21.438.903,25	21.041.527,00	20.941.527,00

Piano di miglioramento

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Rappresentanza dei Comuni, per le Comunità di Valle ha stabilito che:

“Si conferma anche per le Comunità l’obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento alla attività istituzionale. L’obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo Istituzionale nel periodo 2013 – 2018, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012. Come previsto per i Comuni., la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell’esercizio finanziario relativo al 2020.”

Il documento del Bilancio di previsione 2020 è stato predisposto in base a quanto stabilito nel Protocollo di finanza locale.

Ove l’obbligo di riduzione della spesa corrente per gli enti locali è previsto dal comma 1 bis dell’articolo 8 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale “Il protocollo d’intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall’insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest’obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale.”

Pertanto per le Comunità, l’obiettivo di riduzione è stato determinato dal Protocollo di finanza locale per il 2018, nell’importo “corrispondente alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012”, con previsione della verifica del rispetto degli obiettivi a consuntivo dell’esercizio finanziario relativo al 2019”;

Si è pertanto preso atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono state approvate le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente e vista la nota pervenuta al Prot. n. 20818 di data 10 ottobre 2018 dell'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento con la quale sono state date le indicazioni per l'effettuazione del monitoraggio circa l'andamento della spesa corrente anche al fine di poter disporre di un supporto in ordine alla valutazione delle politiche di spesa da attuare in vista della realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa entro il 2019 si è provveduto a valutare l'obiettivo di riduzione della spesa per l'anno 2017 rilevando come lo stesso sia è stato raggiunto. Il Piano di miglioramento consiste nell'attuare politiche di spesa che consentano il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa entro il 2019 così come fissato dalla Giunta provinciale.

Tipologia spesa	media 2012-2014	obiettivo di riduzione	limite di spesa	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
Studi e consulenze	73.742,55	10,00%	66.368,30	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Missioni e trasferte	66.246,06	10,00%	59.621,45	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Lavoro straordinario	27.537,26	10,00%	24.783,53	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TOTALE	167.525,87		150.773,28	43.000,00	38.000,00	38.000,00

Non si rilevano spese per studi e consulenze, le spese di rappresentanza risultano limitate al minimo indispensabile mentre per le spese di missione si fa principalmente riferimento al servizio di assistenza sociale sul territorio, non altrimenti comprimibile.

Per quanto attiene il Piano di miglioramento la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2021-2023 riferisce quanto segue:

**IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA COMUNITA’
DELLA VALLI GIUDICARIE 2018 – 2019**
(approvato in data 22 novembre 2018)

Per quanto riguarda l’obiettivo di riduzione della spesa fissato con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 si evidenzia quanto segue.

Alla luce delle indicazioni sopra riportate e come risulta dall’allegato prospetto di monitoraggio, la spesa obiettivo della Comunità è la seguente:

A) Consuntivo 2014 - Pagamenti (competenza + residui) Totale Funzione 1 spesa corrente	B) Totale minori assegnazioni sul Fondo istituzionale (base) dal 2013 al 2017	C= A-B Spesa Obiettivo 2019
1.561.996,94	155.695,77	1.406.301,17

Con riguardo al raggiungimento della spesa obiettivo la situazione della Comunità nel 2019 è la seguente:

Spesa Obiettivo 2019	Consuntivo 2019 - Pagamenti (competenza + residui) Totale Missione 1 spesa corrente	Differenza tra spesa obiettivo 2019 e Consuntivo 2019
1.406.301,17	1.219.515,37	186.785,80

I dati sopra riportati contengono le "nettizzazioni" effettuate sulla base delle indicazioni contenute nella delibera n. 1228/2016, nelle note informative della Provincia del 6 febbraio 2017 e del 10 ottobre 2018. In particolare si specifica che nelle "altre spese una tantum" imputabili alla Funzione 1 e Missione 1 sono ricomprese le sole spese di rappresentanza.

Ai fini del rispetto del Piano di miglioramento, previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1228/2016 e n. 1735/2018, abbiamo mantenuto sia nel 2018 che nel 2019 un livello di spesa che ha garantito il rispetto dell’obiettivo finale fissato per il 2019 come sopra individuato.

A tale proposito si evidenzia che il rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa corrente secondo i criteri fissati con la citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735/2018 rappresenta una condizione necessaria per poter procedere ad assunzioni di personale così come stabilito dalla medesima deliberazione n. 1735/2018.

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

L'articolo 8, comma 3, punti 3,4, e 5 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 *“Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, recita:*

3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.

3.4. E' ammessa, in ogni caso, la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto.

3.5. Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.”

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, prevede per le Comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 166 dd. 26.11.2018 è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2019-2021.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 133 dd. 12.09.2019 è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale periodo 01.09.2019-31.08.2022.

Per gli enti della Provincia Autonoma di Trento si fa riferimento al Protocollo in materia di finanza locale per l'esercizio 2020 che disciplina ad oggi autonomamente tale materia.

I dipendenti indicati sono calcolati effettuando la trasformazione per equivalenti a tempo pieno (es.:

2 dip. a 18 ore = 1 tempo pieno).

La programmazione del fabbisogno di personale nel periodo 2021-2023 è riportata nel DUP e risulta coerente le previsioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2019	2020	2021	2022	2023
consuntivo	asestato	previsioni	previsioni	previsioni
2.485.041,87	2.450.603,57	2.503.730,00	2.532.730,00	2.532.730,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono. Il FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti delle entrate derivanti dalla compartecipazione alla spesa degli utenti di servizi socio-assistenziali e del servizio di raccolta dei rifiuti una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si è avvalso, pertanto, della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 di stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 95% per il 2019 ed al 100% per gli esercizi successivi.

L'amministrazione ha provveduto ad istituire un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità limitatamente alla Tariffa di Igiene Ambientale per Euro 550.000,00 ed ai corrispettivi dei servizi socio assistenziali per Euro 67.000,00. Si fa presente che nella formulazione del bilancio per l'esercizio 2021 si sono applicati pedissequamente le risultanze algebriche (arrotondate) di definizione del FCDE, come pure per gli esercizi 2022 e 2023.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIF.F. d=(c- b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.602.471,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.330.890,24	586.923,68	586.923,68	-0,00	5,6812%
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi	10.258.430,09	586.923,68	586.923,68	0,00	5,7214%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.367.700,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	21.301.061,24	586.923,68	586.923,68	0,00	2,7554%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.933.361,24	586.923,68	586.923,68	0,00	2,9444%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.387.471,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.396.190,00	590.609,69	590.609,69	0,00	5.6810%
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi	10.311.730,09	590.609,69	590.609,69	0,00	5.7276%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	886.100,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	20.669.761,24	590.609,69	590.609,69	0,00	2,8574%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.783.661,24	590.609,69	590.609,69	-0,00	2,9853%

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.387.471,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.396.190,00	590.609,69	590.609,69	0,00	5.6810%
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi	10.311.730,09	590.609,69	590.609,69	0,00	5.7276%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	886.100,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	20.669.761,24	590.609,69	590.609,69	0,00	2,8574%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.783.661,24	590.609,69	590.609,69	-0,00	2,9853%

Fondo crediti dubbia esigibilità	2021	2022	2023
Parte corrente	617.000,00	617.000,00	617.000,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2021 - euro 200.000,00 pari allo 0,943 % delle spese correnti;

anno 2022 – euro 200.000,00 pari allo 0,951 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 200.000,00 pari allo 0,955 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento delle spese correnti*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti a copertura di eventuali perdite su organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 200.000,00 rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27/12/2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli Enti locali che in qualità di soci che controllano singolarmente o insieme ad altri Enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16/06/2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'Ente ha, quindi, approvato, in data 01/04/2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il 23/09/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 19/08/2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, ha introdotto alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23/03/2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. 266/92 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29/12/2016, n. 19 sono state introdotte modificazioni della legge provinciale 10/02/2005, n. 1, alla legge provinciale 27/12/2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia, alla legge provinciale 17/06/2004, n. 6, ed alla legge provinciale 16/06/2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali, al personale degli Enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il D.lgs. 19/08/2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal D.lgs. 16/06/2017, n. 100 che ha, tra l’altro, prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 26 del 27/09/2017 il Consiglio della Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, legge provinciale 29/12/2016, n. 19 e art. 24 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate.

Attualmente l’Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie.

Denominazione	Attività prevalente	partecipazione
Informatica Trentina spa	Produzione servizi ICT	0,71%
Trentino Trasporti s.p.a.	Trasporto pubblico	0,36%
GEAS s.p.a.	Multiutility	17,53%
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Servizi di consulenza e formazione agli enti locali	0,42%
Scuola Musicale Giudicarie soc. coop.	Formazione musicale	11,12%

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2021-2023 alcun intervento a carico dell’Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

L’onere a carico del bilancio dell’Ente nei confronti delle proprie partecipate è così previsto nel bilancio 2021-2023:

	Importo previsto nel 2021	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi		
Trentino Digitale s.p.a. (ex Informatica Trentina s.p.a.)	18.000,00	entrate correnti
Trentino Trasporti SPA	10.000,00	entrate correnti
GEAS SPA		-
Scuola musicale delle Giudicarie SPA		-
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	3.000,00	entrate correnti
Totale	31.000,00	
Per trasferimenti in conto esercizio		
Trentino Digitale s.p.a. (ex Informatica Trentina s.p.a.)	-	
Trentino Trasporti SPA	-	
GEAS SPA	-	
Scuola musicale delle Giudicarie SPA	-	
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	10.000,00	entrate correnti
Totale	10.000,00	

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione consiliare n. 26 del 27/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni detenute.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/10/2017.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a

- euro 15.558.883,29 per l'anno 2021
- euro 1.400.500,00 per l'anno 2022
- euro 1.356.000,00 per l'anno 2023

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario.

INDEBITAMENTO

Nel bilancio 2021-2023 sono previsti i seguenti oneri finanziari per ammortamento prestiti e stanziamenti di spesa per il rimborso delle quote capitale degli stessi.

	2021	2022	2023
Interessi passivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
entrate correnti	20.016.559,00	20.902.727,00	20.902.727,00
% su entrate correnti	0,05%	0,05%	0,05%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2021-2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari, complessivamente, ad euro 10.000,00 è riferita esclusivamente all'ipotesi di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e non riguarda pertanto gli altri prestiti contratti a tutt'oggi, peraltro a tasso zero, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	350.999,99	292.666,66	234.333,33	176.000,03
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	58.333,33	58.333,33	58.333,33	58.333,33
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	292.666,66	234.333,33	176.000,03	117.666,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	58.333,33	58.333,33	58.333,33	58.333,33	58.333,33
Totale	58.333,33	58.333,33	58.333,33	58.333,33	58.333,33

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- ✓ congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2020;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P.;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

b) Riguardo alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, si ritiene conforme alle disposizioni di riferimento il Fondo Accantonamento Crediti di Dubbia esigibilità.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

- ✓ conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- ✓ coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici, confermando che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

d) Riguardo alle previsioni di cassa

- ✓ le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

e) obbligo di pubblicazione

- ✓ L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
 - del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
 - dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

- ✓ l'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della L. 31/12/2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

g) Piano di miglioramento

- ✓ l'Organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad inviare alla PAT in data 15 settembre 2020 il Piano di miglioramento secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018. Sia nel 2018 che nel 2019 il livello di spesa ha garantito il rispetto dell'obiettivo finale fissato per il 2019

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

l'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Cles, 30 marzo 2021

L'organo di revisione
dott. ssa Cristina Odorizzi

Cristina Odorizzi


